

L'INTERVISTA/Il professionista marateota scende in campo proponendosi alla guida di uno schieramento moderato. La selezione dei candidati sarà decisiva

## Stoppelli: "Il futuro sindaco non dovrà più isolarsi"

Dalla rosa dei nomi dei possibili candidati alla carica di Sindaco della Città di Maratea emerge quello dell'avvocato Daniele Stoppelli. Con alle spalle importanti esperienze politiche, che vanno dalle ricoperte cariche di assessore al Comune di Maratea in due legislature, con deleghe al Turismo, spettacolo, artigianato, P.I.P., Pubblica Istruzione, finanze, bilancio, programmazione, formazione professionale, servizi sociali, sport, alla candidatura al Senato che lo vede il primo dei non eletti, Stoppelli ha inoltre negli anni profuso il suo impegno quale componente del Comitato di Gestione dell'Unità sanitaria locale n.3 di Lagonegro e componente dell'Azienda promozione turistica di Maratea. All'avvocato Stoppelli abbiamo posto delle domande circa la sua partecipazione alle prossime elezioni amministrative marateote.

**Cosa la stimola di più e che cosa l'ha spinto ad accettare la candidatura in un momento così difficile della storia di Maratea?**

La mia storia personale di impegno politico e sociale ed il mio forte legame con la Città, che mi ha dato i natali, mi

impone un impegno immediato data la gravità della crisi economica e politica che sta attraversando Maratea. Non sono insensibile al "grido di dolore" che viene da una vasta fascia di concittadini che vivono situazioni di disagio ed allo stesso modo condanno l'incapacità manifestata, negli ultimi anni, dagli amministratori ad ideare, progettare e realizzare nuove opere pubbliche. Di contro vi sono errori da correggere e si rendono necessari interventi per migliorare la viabilità ed i servizi in aree del territorio ove si è edificato senza una adeguata pianificazione territoriale.

**Analisi della situazione di Maratea per dare una spiegazione al fatto che gli ultimi 4 sindaci non hanno completato il mandato e si è interrotto prematuramente?**

La analisi è complessa e non unitaria nel senso che ogni Sindaco era espressione di coalizioni diverse ed aveva una compagine diversa. Nella storia di Maratea il primo evento verificatosi di interruzione di mandato è riferito al Sindaco Francesco Sisinni. In quel caso soggetti diversi lo sostennero, forse anche pensando di proseguire un cammi-



L'avvocato Daniele Stoppelli

no intrapreso dal compianto Fernando Sisinni Sindaco che ebbe a realizzare per Maratea una stagione di grandi opere. Le attese della vigilia non trovarono riscontro fino ad indurre tanti esponenti politici a sfiduciare il Sindaco Francesco Sisinni ed ad interrompere la sua esperienza amministrativa. Alla tornata elettorale successiva che vide candidati Franco Sisinni e Mario di Trani gli stessi esponenti politici che avevano determinato la caduta di Sisinni sostennero la candidatura di Mario Di Trani. Molti sostennero Mario di Trani non per adesione al suo

programma ma per scongiurare il ritorno di Franco Sisinni a Sindaco di Maratea. Si arrivò quindi alla elezione di Mario di Trani che rappresentò il salvatore della Città di Maratea, ma una volta scongiurato il pericolo, anche i suoi sostenitori (quelli che erano non per Mario Di Trani ma contro Francesco Sisinni) adottarono lo stesso trattamento riservato a Francesco Sisinni. La tornata elettorale successiva, che vide la presenza di due candidati Mario di Trani e Giuseppe Schettino (Pippo), portò alla elezione di Giuseppe Schettino (Pippo). Le due candidature, politicamente erano più leggibili e corrette in quanto riferite a posizioni più chiare. L'elezione di Giuseppe Schettino (Pippo) fu accolta con entusiasmo dai cittadini di Maratea per la convinzione diffusa che sia il candidato a Sindaco sia il programma fossero

adeguati alle aspettative della Città. Ma in quel caso una migliore selezione dei candidati avrebbe rinforzato la qualità della azione amministrativa, ciò non avvenne e si arrivò alla prematura caduta della amministrazione. Nella tornata successiva tra i candidati Francesco Ambrosio e Giuseppe Schettino (Pippo) vinse Francesco Ambrosio. La prematura caduta di Francesco Ambrosio è per molti aspetti riconducibile a scelte (non rivelatesi condivise ed a contrasti interni risolti male) ma soprattutto ad uno splendido isolamento accuratamente costruito.

**In breve quindi quali elementi caratterizzeranno le scelte dei consiglieri?**

Ritengo, in primo luogo, che le scelte dei nostri cittadini vadano rispettate. Nessuno può imporre o riproporre candidati a Sindaco o Consigliere che la maggioranza dei cittadini ha bocciato: sarebbe una grave insensibilità e un segnale di scarsa attenzione e rispetto alla scelta democratiche. I cittadini di Maratea hanno, sempre ed in ogni tornata elettorale, dimostrato di non gradire la riproposizione di candidati che, nonostante messi in condizione di amministrare per la nostra comunità, per motivi diversi non vi sono riusciti. Andare contro la volontà dei cittadini sarebbe una vergogna per esponenti politici e partiti. Ciò detto i candidati a consigliere devono essere persone che nella loro storia individuale hanno dato prova di capacità ed impegno e che si riconoscano in un programma che condividano e si impegnino a realizzare. I partiti e movimenti

hanno il dovere in questo momento difficile di costruire le condizioni per una stagione di impegno amministrativo duratura e per uscire dalle secche della improvvisazione. La scelta dei candidati deve tenere conto di queste necessità e non può fare a meno di un confronto aperto nella città che sulla base di chiare scelte politiche. **Lei è candidato della Federazione di centro a Sindaco di Maratea che come intende operare?**

Ringrazio la Federazione di centro per la indicazione della mia persona alla candidatura a Sindaco di Maratea e di quanti altri hanno manifestato un consenso libero ed incondizionato a tale ipotesi. E' necessario che attorno al candidato sindaco si costruisca una chiara coalizione politica e che il candidato Sindaco ne sia interprete e garante, solo in questo caso potrà vedere la mia accettazione. Siamo tutti consapevoli della difficile situazione in cui versano le casse del Comune e della prospettiva di costi maggiori legati alla chiusura della discarica di Lauria con la conseguenza che i nostri rifiuti dovranno essere smaltiti a Sant'Arcangelo o in un sito più lontano con incremento notevole dei costi. Ed è proprio in momenti di mare burrascoso che abbiamo il dovere di offrire le nostre migliori energie e con l'unico scopo di portare quella ispirazione politica e quelle innovazioni necessarie al territorio atte a riportare Maratea ad essere una località turistica internazionale. Con queste finalità nei prossimi giorni ci saranno incontri per definire le linee politiche e

programmatiche della nostra Città.

**Con quale programma intende operare?**

La situazione di crisi economica generale nel Paese e di occupazione particolare nel nostro territorio, impone buon senso e responsabilità e la necessità che si giunga nel più breve tempo possibile alla definizione di scenari chiari che possano dare fiducia e rispondere alle aspettative dei cittadini. Quello che oggi è richiesto alla politica è una forte discontinuità con un passato troppo autoreferenziale, senza una visione del futuro e delle prospettive economiche, sociali, ambientali e democratiche. E' necessario che attorno al candidato sindaco si costruisca una chiara coalizione politica e che il candidato Sindaco ne sia interprete e garante. Saremo pronti a discutere e confrontarci sugli orientamenti relativi ai programmi, costruendo un nuovo rapporto con la città capace di esprimere rinnovate volontà e disponibilità all'impegno politico.

**Cosa si augura?**

L'augurio si fa appello a quanti non ancora sono impegnati in campo politico perché, vivendo il loro servizio sappiano coltivare una convinta e generosa "spiritualità cristiana laicale" e lascino da parte le loro incertezze e scendano in campo per il bene di tutti e, mi auguro che queste parole possano avere una forte risonanza nel cuore di tutti i miei concittadini, che percepiscano come la crescita sociale - anche o forse soprattutto quella sociale e politica - sia strettamente legata all'impegno ad innovare.

Marianna Trotta

## Pippo Schettino: "Preoccupato per la raccolta dei rifiuti, per l'Apof-II e per le Vie Blu"

A Maratea è tempo di incontri e riunioni indirizzate alla costituzione delle liste da presentare in occasione delle prossime elezioni amministrative. È fissato per giorno 7 del mese di giugno, l'appuntamento per gli elettori utile alla nomina di Sindaco e Giunta comunale. Ma questo non distoglie chi è già politicamente impegnato, dal fare delle valutazioni circa realtà e problematiche che hanno effetti che vanno anche oltre i confini comunali. Così il capo gruppo di Forza Italia della Provincia di Potenza, Giuseppe Schettino (già Sindaco di Maratea) si esprime sulla chiusura della discarica di Lauria, sottolineando come questo abbia comportato per la cittadina tirrenica un aumento di spesa pubblica di 12.000 euro mensili. Più specificatamente in una nota rilasciata alla stampa Schettino così si esprime: "A seguito della chiusura della discarica di Lauria, i rifiuti dove verranno portati, a Moliterno e Sant'Arcangelo? E ancora chi ci guadagna e chi ci perde dal cosiddetto "tour della monnezzopoli lucana"? Ci perdono, sicuramente, i cittadini, dal momento che per conferire i rifiuti nelle discariche di Moliterno e Sant'Arcangelo assisteranno, con molta probabilità, al raddoppio della Tarsu comunale. A Maratea ad esempio grazie a questa onerosa dimostrazione di incapacità del terzetto Santochirico, Altobello e Pisani Sindaco di Lauria, c'è un aggravio di spesa per le casse comunali di 12000 Euro al mese per il conferimento dei rifiuti. Lo stesso accade Comuni del Vulture e a Potenza, dove con la chiusura della discarica di Pallareta, saturata da tempo, e l'inceneritore perennemente in stand by, si continua a conferire i rifiuti a Salandra, nel Materano. Dalle stime dei sindaci riuniti al "tavolo sulla monnezzopoli Basilicata" è emerso che il costo a tonnellata è già lievitato da 103 a 170 euro, compresi i costi del trasporto, che graverà sul portafoglio dei cittadini. A conti fatti tutti i cittadini pagheranno gli errori del Piano Provinciale dei Rifiuti poco o niente indirizzato verso la raccolta differenziata che resta su cifre ridicole ed illegali, prossime allo zero per cento in molti Comuni, in Campania sarebbero già da tempo commissariate le Amministrazioni Comunali inadempienti. Il rischio che i rifiuti facciano il giro delle sette chiese è reale, anche perché fermarsi sarebbe devastante. E qualora si dovessero registrare momenti d'affanno, l'intera Regione potrebbe trovarsi in grave difficoltà. Un fatto è certo, i rifiuti continueranno ad emigrare. E lo faranno, come dicevamo, almeno per un altro anno. La verità è che non c'è volontà politica ad intervenire. Troppe le questioni tecniche e burocratiche che diventano un ostacolo insormontabile. E così si è costretti a mendicare soluzioni esterne per smaltire la propria spazzatura, con tutto quanto ne deriva in termini di disagio e di costo per tutti i cittadini." Accanto alla questione dei rifiuti, Schettino sostenuto nelle medesime battaglie dal collega consigliere alla Provincia, Cupparo, nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione relativamente al rischio per i lavoratori Apof-II di vedersi sospeso lo stipendio. Rischio che deriverebbe dal mancato trasferimento delle risorse utili da parte della Regione Basilicata. Inoltre sempre Schettino e Cupparo si esprimono con forza sulla questione relativa al progetto "Vie Blu" e così affermano: "Per tale programma ex Sma avevamo messo in guardia il governo provinciale sui rischi in cui ci si poteva imbattere nell'accettare un progetto cosìfittamente confezionato dalla Regione Basilicata senza il preventivo coinvolgimento dell'ente provinciale in fase di impostazione progettuale. A dimostrazione del fallimento del progetto vi è la mancata diffusione dei risultati conseguiti nella realizzazione degli interventi eseguiti per la salvaguardia dei corsi di acqua e a difesa delle aree fluviali, minacciate da frane e smottamenti. Ci chiediamo, quindi quale sia risultato di questo progetto? Quali i benefici per l'ambiente ed il territorio?"

## Muore Caterina Raeli ultracentenaria di Maratea

Circa tre anni addietro, nel numero del nostro periodico datato 1 novembre 2006, dedicammo uno spazio ai festeggiamenti in onore di Caterina Raeli per il compimento dei suoi cento anni. La signora Caterina allora era ospite della Casa di Riposo Maria Consolatrice di Maratea e per la prima volta l'Ente nei suoi oltre 40 anni di attività festeggiava il secolo di vita di un suo ospite. Nei giorni scorsi, il 5 di aprile, l'ultracentenaria è venuta a mancare. Caterina, circondata come sempre dalle cure e dall'aff-

etto degli operatori della Casa di Riposo marateota, dei suoi parenti ed amici, era tra le donne più anziane dell'intera Regione Basilicata.

Nata ad Acquafredda di Maratea il 23 ottobre del 1906, pur se benestante come ricordano in molti, Caterina anche negli anni in cui superate le difficoltà di ben due guerre mondiali, poteva godere di agi e comfort, ha fatto sempre a meno di questi. Nella sua abitazione di Acquafredda continuava a cucinare ponendo pentole e tegami sulla legna arsa del cami-

netto, non utilizzando mai una cucina a gas. Proprio in occasione della festa di compleanno dei 100 anni di Caterina, prima del tradizionale taglio della torta fu celebrata una Santa Messa, nel corso dell'omelia, l'allora Parroco Don Vincenzo Iacovino, che da tempo conosceva Caterina, così ne descrisse la personalità: "la vita di Caterina è il segno importante per ogni cristiano della capacità di staccarsi dai beni materiali, vivendo così serenamente i giorni della propria esistenza. Spesso si è convinti che possedendo

dei beni si è felici, al contrario proprio l'esempio di vita di Caterina ci ricorda che si può essere felici senza beni e si può sperare di vivere più a lungo di coloro che posseggono tanto."

Sempre in quella stessa serata di festa a Caterina dagli allora amministratori comunali, nella persona del vice sindaco Fortunato e degli assessori Stoppelli, Glosa e Limongi, venne alla centenaria donata una targa ricordo per l'importante traguardo di vita raggiunto.

Marianna Trotta

## La Casa di Riposo di Maratea entra in un virtuoso circuito nazionale di enti morali

Luciano Cresci eletto Presidente della Sezione Ansdipp Basilicata. Il prossimo 17 aprile convegno pubblico a Potenza



Luciano Cresci

La delicata situazione di difficoltà vissuta da molti Enti Morali, come gran parte delle Case di Riposo, ha spinto e stimolato sul territorio nazionale la costituzione di forme associative dirette alla tutela e alla salvaguardia di queste tipo di Istituzioni. Importante l'impegno che già da qualche tempo è profuso dal Segretario Amministrativo della Fondazione-Casa di Riposo Maria Consolatrice di Maratea, Luciano Cresci, impegno diretto a garantire l'esistenza dell'Ente e il buon funzionamento. A tale scopo, aderendo all'iniziativa accolta da altri Responsabili delle Case di Riposo, il Segretario Amministrativo Cresci si è adoperato affinché la Fondazione-Casa di Riposo Maria Consolatrice di Maratea entrasse a far parte

dell'Ansdipp Basilicata, l'Ansdipp che è l'Associazione Nazionale tra i Segretari Direttori e Dirigenti delle Istituzioni Pubbliche e Private di Assistenza e Beneficenza. Lo scorso 25 del mese di marzo, a Potenza, presso la sala "Tre" del Consiglio regionale si è tenuto un incontro tra i soci Ansdipp per la costituzione di un'unità territoriale - Sezione Ansdipp Basilicata. Al termine dell'incontro si è quindi ufficialmente costituita la Sezione Ansdipp Basilicata, con alla presidenza il Segretario

Amministrativo Cresci, così come voluto per elezione dai componenti della sezione stessa. Gli altri membri della costituente sezione sono i dottori Altieri Giuseppe Segretario del Consiglio di Amministrazione-Casa di Riposo Sant'Antonio di Venosa, Corbo Gaetano Presidente della Casa di Riposo Maria SS delle Grazie di Genzano di Lucania, Fontana Carmine Ugo Segretario Generale del Comune di Lagonegro, Lionetti Antonio Vincenzo Direttore Amministrativo della Casa di Riposo Braccaccio di Matera, Montano Rocco Presidente della Cooperativa Sociale Solidarietà di Corleto Perticara, Prezioso Rosa Presidente del Consiglio di Amministrazione Casa di Riposo Virgo Carmeli di Rionero in Vulture, Michele Sacco Presidente della Cooperativa Sociale a.r.l.-Il senso della vita- di San Chirico Nuovo, Saluzzi Anselmo Presidente del Consiglio di Amministrazione Casa di Riposo Antonio D'Alessio-Onlus di Acerenza e Sansone

Giuseppe Presidente Casa di Riposo C.A.S.A. Hostilianus di Stigliano. Nell'intento di portare avanti un progetto fatto di collaborazione e sinergia tra le diverse realtà delle Case di Riposo lucane, con l'unico obiettivo di conservarne lo stato e il proseguimento dell'importante e fondamentale attività sociale della cura delle fasce più deboli ed in particolare degli anziani, l'Ansdipp Basilicata ha organizzato un convegno pubblico dal tema "Sistemi e servizi rivolti alla persona anziana in un contesto di buone prassi operative. Una sfida per l'innovazione". L'appuntamento per gli iscritti all'Ansdipp e per tutti coloro che vogliono partecipare, consapevoli dell'importanza dell'opera svolta dalle Case di Riposo, è stato fissato per il prossimo 17 di aprile a Potenza. Più precisamente il Convegno, patrocinato dalla Regione Basilicata e dalla Banca Prossima S.p.A per le imprese sociali e le comunità, si svolgerà a partire dalle ore 15,00 presso la "Sala Inguscio" del Palazzo della Regione

Basilicata. Come da programma il Convegno "è indirizzato ai Responsabili dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario, delle diverse unità offerte, agli amministratori, ai dirigenti ed operatori dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, agli assessori ai servizi sociali, a coloro che operano nel volontariato, alle persone interessate. La partecipazione al convegno è gratuita. Per chi lo volesse è possibile iscriversi, in loco, all'Associazione. L'iscrizione offre l'opportunità di ricevere la newsletter, di partecipare a corsi, convegni, seminari, organizzati da ANSDIPP, e di avere altre informative sul mondo dell'assistenza. Al termine, ai partecipanti sarà rilasciato il relativo attestato." Nello specifico questi gli interventi secondo i quali si articolerà l'incontro. Ore 15,00 - Registrazione partecipanti; Ore 15,15 - Saluti ed introduzione: Luciano Cresci Referente Ansdipp Basilicata; Damiano Mantovani Presidente Nazionale Ansdipp; Ore 15,30 Interventi Daniele Raspini Vice-Presidente Nazionale Ansdipp; Renzo Zanon

Formatore, Esperto; Raffaele Ricciuti Esperto creazione e gestione imprese - Sviluppo Italia Basilicata; Adriano Abiuti Dirigente Settore Economia Sociale, Sviluppo Servizi Sociali e Socio Sanitari- Regione Basilicata; Ore 17,30 - Dibattito; Ore 18,00 - Conclusioni: Antonio Potenza Assessore Regionale Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità; Vito De Filippo Presidente Giunta Regionale Basilicata Coordina i lavori: Damiano Mantovani Presidente Nazionale Ansdipp. Nel presentare il convegno gli stessi organizzatori così si sono espressi: "E' necessario creare strategie e strumenti che aiutino a fare rete e cultura verso la comunità, verso le persone che nella comunità territoriale abitano e che nella comunità quotidianamente vivono. Una rete che aiuta ad far esprimere un confronto permanente ed a ricercare ogni favorevole momento di crescita. Tanto da creare sinergie e proficue collaborazioni fra i soggetti istituzionali, cui è

demandato il compito della adozione delle linee politiche e di indirizzo, e coloro che, in relazione alle diverse professioni, nei servizi sono impiegati. Per così giungere a quella unità di intenti che dovrebbe aiutare nel saper accettare le sfide per la erogazione di buoni servizi in un contesto di buone prassi operative. Una occasione per mettere in rete e per creare, nel contesto territoriale, reti. Utilizzando al meglio, secondo questa visione, le risorse a disposizione, tanto da vederle obiettivamente finalizzate alla realizzazione del "bene comune". Le azioni profuse, allora, consentiranno di allargare il confronto. Di accrescere la qualità dei servizi, nonché la capacità nel saper dare risposte. Di stimolare le occasioni, vedendole come opportunità. Andando a riconoscere, altresì, quel di più che, di volta in volta, può tramutarsi in valore aggiunto in relazione alle aspettative, ma, soprattutto, in rapporto al riconoscimento dei diritti di ogni persona."

Marianna Trotta